

**PREMIO LETTERARIO NAZIONALE
“ENRICO FURLINI “ V EDIZIONE 2017
Riflessioni su...
Libero di..., libero da...**

**POESIE CHE HANNO OTTENUTO UNA MENZIONE PARTICOLARE CONFERITA DALLA
GIURIA DELLA EDIZIONE 2017**

POESIE INEDITE

LE NOTTI RUSSE

Qualche tempo fa
dovevo abbassare il tono.
Adesso, devo tacere!

Le notti russe del trentasette
sono le lenzuola,
che coprono le parole
sussurrate nell'oscurità.

Le notti russe del trentasette
sono i silenzi,
che imprigionano le menti
sotto la scure delle falsità.

Le notti russe del trentasette
sono le orecchie,
e il terrore per qualcuno
che ad un tratto possa bussare.

Le notti russe del trentasette
sono le valigie,
già pronte sotto i letti
piene dell'orrore di partire.

Qualche tempo fa
dovevo abbassare il tono.
Adesso, devo tacere!

Le notti russe del trentasette
sono i vocabolari,
in cui Realismo
ha spazzato via Libertà.

Le notti russe del trentasette
sono io,
rinchiuso nel Gulag
che ha annientato la mia volontà.

RICCARDI GIUSEPPE
ROMA

Menzione particolare della Giuria
In vetta alle valutazioni della giuria per la sua elevata componente evocativa e storica. Un componimento impegnato e dai toni seri, apprezzato per i forti richiami educativi. La storia della sofferenza e dal forte richiamo alla libertà pervade l'intero componimento, severo e martellante come le sue retoriche ripetizioni... le notti russe del trentasette...

PARTISTI SENZA UN RUMORE, UN FRUSCIO, NULLA

Quando bussasti
cercai nei tuoi occhi
quale spavento t'avesse portato fin qui
quale alba indossassero
e se amassero il sole o i vapori che velano i prati

ti pesai il cuore, così come è possibile farlo
nel nascosto del torace, nel chiuso dell'ombra:
non c'era rumore di pietre
ma un vento incerto
che forzava gli infissi.

Entrasti: ti diedi abiti puliti
pane e frutta. Cenammo.

Nel tempo che sostasti si parlava
dei sentieri del Monte Lera
(nemmeno tu amavi strade larghe)
del miagolio delle ghiandaie
del linguaggio dei rivi e dei torrenti.

Partisti senza un rumore, un fruscio, nulla.
Un giorno, o un anno dopo:
qui era ancora aurora
e fuori le ore scorrevano al contrario
tornando notte.

Libero da silenziose radici,
come le incaute promesse del vento,
quali domande andrai
ora offrendo ai nuovi boschi?

RIENZI ALFREDO
TORINO

"Buongiorno!
Non ho guardato su Google dov'è il Monte Lera. Tanto che importa... sarà un angolo di questo mondo, dove i ricordi guardano paesaggi e una storia e mille storie saranno passate... e passeranno ancora da lì. Per un altro giorno di questa vita, nella speranza di rincontrarci. Ti prego. Notte!" (Benedetto Bonaffini, Membro della giuria)